

## Stop all'indennità per i vigili urbani inidonei al lavoro in strada

Napoli, 28 giugno 2012 –

Se i vigili non scendono in strada non hanno diritto all'indennità di vigilanza. E' quanto ha stabilito la Corte dei Conti che ha inviato a palazzo san giacomo il diktat sui caschi bianchi. Coinvolti nel comune partenopeo 363 agenti di polizia municipale che dal prossimo mese vedranno decurtarsi lo stipendio di 93 euro, ovvero dell'importo previsto per chi svolge lavoro in strada. Pur ringraziando gli uomini agli ordine del comandante Luigi Sementa, il sindaco De Magistris non può che sottostare alla decisione assorbendola e applicandola già dal prossimo mese. Il corpo dei vigili urbani è composto di 2.075 uomini di cui 590 inidonei e appunto 393 idonei ai soli servizi interni.

La Corte dei Conti è andata a fondo della questione, passando al vaglio le certificazioni mediche presentate dai caschi bianchi e va ricordato che alcuni dei medici che hanno rilasciato le documentazioni di inidoneità sono ora sotto inchiesta.

Ma dal sindacato impugnano l'atto bollando la scelta come univoca e ingiustificata. Tra l'altro specificano Uil, Cisl, Csa e Lipol, le sigle che hanno già proclamato lo stato di agitazione, non tutti gli inidonei lo sono al 100 per cento: molti, pare, pur avendo il certificato scendono in strada per almeno tre ore al giorno. Situazione dunque tesa tra le stanze di Palazzo San Giacomo, dunque, tra il sindaco Luigi De Magistris che ha assunto la delega alla polizia municipale e gli uomini che lo hanno supportato nelle fasi di rivoluzione della Ztl di Napoli.

